

VERBALE DELLA SEDUTA ORDINARIA DEL CONSIGLIO COMUNALE
DEL 18 DICEMBRE 2017

Presidenza: *MELLINI Piergiorgio,*

Vicepresidenza: *ANGELINI PIVA Barbara,*

Scrutatori: *SCAFFETTA Mattia, MERLINI Simone (in sostituzione di Wolf-Bertoia Julia),*

Presenti: *BAERISWYL Bruno, BELGERI Mauro, BALLABIO MORININI Sabrina, BELTRAME Simone, BIANCHETTI Orlando, BOSSHARDT Marco, CAMPONOVO Rosanna, CANONICA Loretta, CAVALLI Mauro, CESCHI Roberto, CESCHI Valentina, D'ERRICO Aron, DADÒ Darwin, DOMENIGHETTI Gabriele, ERNST Paola, FERRIROLI Annamaria, FRANSIOLI Nicolas, LUCIGNANO Stefano, MACHADO-ZORRILLA Francesca, MACOCCHI Luisa, MONOTTI Giovanni, PELLANDA Eleonora, PELLONI Angelo, PINI Nicola, SELCIONI Damiano, SNIDER Pietro, SNOZZI GROISMAN Sabina, VETTERLI Gianbeato, ZANCHI Pierluigi.*

Assenti scusati: *AKAI Alberto, ANTUNOVIC Marko, CALDARA Omar, SILACCI Mauro, SIRICA Fabrizio, SPANO Alessandro, WOLF-BERTOIA Julia.*

Membri del Municipio presenti: *Alain SCHERRER, Sindaco,
Paolo CARONI Vicesindaco,
Bruno BUZZINI, Giuseppe COTTI, Davide GIOVANNACCI,
Ronnie MORETTI, Niccolò SALVIONI, municipali*

---oooOooo---

Alla presenza di 33 consiglieri comunali, alle ore **20:40** il **Presidente** dichiara aperta l'odierna seduta del Consiglio comunale, comunicando dapprima il recente decesso della signora Maria Carla Del Priore, nata Bonetti, madre della collega Luisa Macocchi. Invita i presenti a un momento di raccoglimento alla sua memoria.

Il **Presidente** informa che l'odierna assenza del collega Antunovic Marko è motivata dal lieto evento della nascita della figlia avvenuta lo scorso . Il Presidente ritiene pertanto di poter esprimere anche a nome di tutto il consesso le migliori felicitazioni e auguri per questo graditissimo evento. Segue da tutta la sala un caloroso e sentito applauso.

Il **Presidente** preannuncia le possibili date per le prossime sedute di CC di quest'anno: 05.03 / 23.04(rinnovo dell'Ufficio presidenziale) / 28.05/25.06 (consuntivi) / 24.09 / 12.11 / 17.12 (preventivi).

Il **Presidente**, riprende la parola e comunica che, se non vi sono obiezioni, la presente seduta avrà luogo con il seguente **ordine del giorno**:

1. approvazione del verbale della seduta del Consiglio comunale del 13 novembre 2017;
2. esame e delibera sui seguenti Messaggi Municipali:

M.M. no. 32 accompagnante i conti preventivi del Comune e dell'Azienda acqua potabile di Locarno e fissazione del moltiplicatore d'imposta per l'anno 2018;

3. interpellanze e presentazione mozioni.

APPROVAZIONE ULTIMO VERBALE

Chiede la parola il signor **Pietro Snider** per chiedere se è stata integrata la sua segnalazione, comunicata via e-mail, riguardante l'acqua potabile e non presente nel progetto di verbale. Il Segretario risponde che tale invio non risulta essere giunto e che la segnalazione fatta da Snider nella seduta del 13 novembre 2017 era stata indicata esplicitamente dallo stesso quale "informale". D'accordo il consigliere Pietro Snider, la sua segnalazione verrà recuperata e inserita nel verbale della seduta di questa sera, che qui pertanto viene ora riprodotta:

"Egregio signor presidente, signori municipali, colleghe e colleghi, mi permetto di approfittare del tema qui trattato (M.M. no. 29 e no. 30 in materia di fornitura di acqua potabile) per avanzare in maniera informale una proposta al Municipio. Considerato che come è già stato giustamente sottolineato la nostra acqua è buona e praticamente a costo zero, propongo che in futuro, nel corso delle sedute di Consiglio comunale, si preveda la distribuzione di acqua di rubinetto, piuttosto che mettere sui tavoli 20-30 litri di acqua proveniente da fuori Cantone, anche da distante. Penso che questo sarebbe un gesto simbolico coerente e di stimolo all'uso sostenibile delle risorse."

Il signor **Presidente** constata che non ci sono altri interventi, per cui mette in votazione l'approvazione del verbale.

Il verbale della seduta del 13 novembre 2017 è approvato con 31 voti favorevoli, 0 voti contrari e 2 astenuti, alla presenza di 33 consiglieri comunali.

Verbale della risoluzione approvato all'unanimità.

PREVENTIVI 2018

M.M. no. 32 accompagnante i conti preventivi del Comune e dell'Azienda acqua potabile di Locarno e fissazione del moltiplicatore d'imposta per l'anno 2018;

Rapporto della Commissione della Gestione del 4 dicembre 2017 sul M.M. no. 32 accompagnante i conti preventivi del Comune e dell'Azienda acqua potabile di Locarno e fissazione del moltiplicatore d'imposta per l'anno 2018.

Interviene il signor **Mauro Cavalli** quale corelatore della CdG:

"Grazie Presidente, sarò brevissimo, anche perché non voglio ripetere tutto quello che abbiamo già scritto nelle 19 pagine del rapporto. Forse vorrei spiegare prima di tutto il fatto della presen-

za di 4 corelatori. All'origine, io e Angelo Pelloni ci siamo messi a disposizione per creare soprattutto lo scheletro del rapporto.

Ci sono poi pervenuti gli interventi del collega Vetterli e del Presidente e loro non avrebbero voluto essere inseriti a livello di correlazione, ma effettivamente ho fatto notare loro che gli interventi non erano marginali ma sostanziali e quindi questo fatto andava rimarcato. Purtroppo ci è scappato un errore, perché anche l'intervento di Nicola Pini era sicuramente sostanziale, lui ha curato l'aspetto dei rapporti con il Cantone e ha inserito una sua versione con maggiore competenza della mia quindi, anche a lui sicuramente spetta un ringraziamento per il qualificato contributo presentato. Le mie scuse pertanto per non averlo pure lui indicato quale relatore. Sempre a livello di ringraziamenti, spettano chiaramente ai due signori che ci hanno presentato i conti, quindi Davide Giovannacci e Gabriele Filippini: tutti i dati son stati forniti in maniera precisa e oltretutto questi dati ci sono serviti per creare un po' lo scheletro di questo rapporto. Abbiamo anche cercato di scrivere per esteso su tante pagine, usando caratteri grandi, inserendo tante immagini, ma sempre verificando più volte i contenuti, quindi mi piace pure ricordare che ci si può anche divertire parlando di cose che sono anche un po' noiosette. Noiosette anche perché non ci fanno vedere proprio tutto rosa come si vorrebbe pensare. Però voglio anche dire che l'esercizio dovrebbe provare a farlo ognuno di noi almeno una volta, perché è importante sapere quello che è lo spostamento finanziario che si viene a creare in una città come quella di Locarno. Io ho provato a leggere alle mie figlie il rapporto che vi è stato sottoposto e dopo due secondi mi hanno interrotto, non volevano più sapere niente, poiché a Locarno, han detto, "stiamo bene così". Questa è una cosa che mi ha fatto pensare: troppi cittadini pensano che a Locarno si sta bene o magari non lo so...come per la recente nevicata in cui tutti erano disperati perché la neve non è stata portata via dopo poche ore. Però bisognerebbe proprio fare uno sforzo e capire che ogni anno si ricrea comunque il piccolo miracolo che ci permette di non andare sottosopra, perché non è facile far quadrare le cifre in questa Città. E sicuramente voglio citare anche il collega Baeriswyl che ha detto come tutta questa pappardella è stata fatta solo per giustificare il moltiplicatore al 90%. È vero, io quest'anno non ho la faccia tosta che ho avuto l'anno scorso, non posso dire di volere il moltiplicatore più basso. Anzi, se voglio essere corretto e se vogliamo pensare a cosa si potrebbe fare per migliorare la situazione finanziaria della Città, dobbiamo anche prevedere che, se non ci saranno belle sorprese con sopravvenienze, debba essere in futuro ritoccato verso l'alto, malgrado che questo, ripeto, mi da fastidio perché è una cosa che da fastidio a chiunque paga le imposte.

Sulle varie posizioni sarò brevissimo perché seguiranno sicuramente altri interventi: quindi le spese per il personale che preoccupano, il cambiamento della piramide che secondo me tende a rovesciarsi o diventare panciuta o avere delle posizioni apicali sicuramente interessanti. Per le spese per l'assistenza, secondo me dobbiamo sapere che si sono creati i presupposti per far sì che il nostro centro abbia una buona competenza per assistere i meno fortunati. Per cui non dobbiamo poi lamentarci che abbiamo troppi casi. Parlando con un cittadino di Brione, non me ne voglia, mi diceva oggi "sai che noi abbiamo 7 casi in assistenza!"; adesso a Brione sono in 500, noi siamo in 15'000, se fate il calcolo le cifre riguardanti Locarno sono comunque ancora troppo alte. Concludo qui, perché devo lasciare spazio agli altri, quindi in ogni caso vi ringrazio per l'attenzione e porto anche l'adesione del Gruppo PPD sui conti preventivi. Concludo augurandomi 2 cose: chiaramente la prima è legata al Natale che è vicino e la seconda è che le tinte un po' fosche che mi sono automaticamente cadute addosso leggendo il piano finanziario portano a previsioni che mi danno ancora un po' più paura, per cui dovremo sicuramente essere ancora più precisi nel gestire in futuro le nostre finanze. Grazie per l'attenzione."

Interviene il signor **Gianbeato Vetterli** pure quale correlatore:

“Intervengo quale correlatore ma pure con alcune osservazioni espresse a titolo personale che potrete comunque facilmente distinguere le une dalle altre.

Anche quest'anno, come per gli anni scorsi, ci troviamo dinanzi ad un preventivo a cifre nere, cosa certamente positiva, tuttavia non si può non annotare:

- la preoccupante crescita delle spese di ben 4,2% rispetto al P 2017,
- la minor crescita delle entrate di solo 0.81% rispetto al P 2017 e
- che le cifre nere, sia per gli ultimi consuntivi come per questo preventivo sono risultate unicamente per la cospicua contabilizzazione di sopravvenienze, che per fortuna ci sono state ed è quindi stato giusto approfittarne, ma che sono destinate ad esaurirsi.

All'interno della crescita delle spese risalta il dato delle spese per il personale in crescita del 3.06% rispetto al P2017 e di ben 5.05% rispetto al C 2016. Ciò corrisponde ad una totalità preventivata per questa voce di spesa di 40.86 mio, superiore di oltre 1mio al fabbisogno 2018 che vuol dire che la totalità del gettito non basta per coprire i costi del personale, ragione sufficiente per valutare bene qualsiasi nuova aggiunta di compiti del Comune e di una seria ed approfondita verifica di quelli già acquisiti, allo scopo di cancellare e passare al privato quelli non veramente prioritari. Purtroppo il recente passato non sembra essere andato in questa direzione ed abbiamo quindi già richiesto che a consuntivo 2017 ci venga presentato in dettaglio, compreso l'onere per le rendite ponte di CP, il bilancio esatto dei profondi cambiamenti intervenuti nell'organizzazione del personale.

Cambiando argomento, preoccupa inoltre anche il debito pubblico, non tanto per la sua entità, quanto invece per il rischio a medio termine di un sensibile aumento dei tassi d'interesse comparato alla nostra bassa capacità di autofinanziamento oltre alla debole quota di capitale proprio, che non ci permetterebbe di assorbire elevati disavanzi d'esercizio senza andare in zona negativa, che da quel momento in poi ci obbligherebbe a fare debiti per pagare la spesa corrente, il più classico dei suicidi economici. E preoccupa anche perché oltretutto il dato è in- veritiero poiché non è contabilizzato e nemmeno citato il debito di oltre 20 mio del disavanzo tecnico della nostra CP che a medio termine andrà coperto dal Comune. Sarò anche ripetitivo ma non posso non ricordare che quando negli anni '90 avevo iniziato a parlare di questa situazione il d.t. della CP era dell'ordine di 5 mio mentre oggi ha oramai sorpassato i 20 mio. Purtroppo con i cambiamenti legislativi non siamo nemmeno più regolarmente informati sulla situazione, da parte mia non posso che sollecitare il Municipio a finalmente affrontare di petto questa problematica che non può avere altro sbocco che la chiusura della nostra CP con il passaggio ad un'assicurazione come lo stanno oramai facendo tutti i Comuni che si trovano ancora in una simile situazione (Biasca, Bellinzona, ecc). Una CP della dimensione della nostra non ha oggi più alcun senso di esistere perché è nell'impossibilità di invertire il continuo aumento nel tempo del costo del suo risanamento. Come facilmente deducibile da queste annotazioni la situazione dei conti della Città è meno rosea di quanto appare a prima vista, necessita quindi di grande attenzione nel futuro e non permette assolutamente la, da taluni auspicata, riduzione del moltiplicatore. Sono anch'io dell'opinione che per andare incontro a coloro che già pagano molto, al cospetto di oltre il 10% delle persone fisiche e del 50% delle persone giuridiche che non pagano nulla, o del 10% delle persone fisiche che pagano oltre il 50% delle imposte della categoria si dovrebbe poter considerare un ribasso, non fosse altro che per mantenere una certa concorrenzialità fiscale rispetto ad altri luoghi, ma per farlo, nella situazione attuale, bisognerebbe come già osservato diminuire le spese rivedendo profondamente i compiti del Comune.

Grande attenzione va evidentemente rivolta anche agli investimenti: dopo anni di investimenti minimi siamo tornati a livelli degni di una Città polo, tuttavia va data priorità, come in effetti si sta facendo, ad investimenti redditizi, ma anche al loro monitoraggioRicordiamo sin da

ora al Municipio le nostre richieste, formulate con le varie approvazioni dei crediti, per la presentazione con i consuntivi dei risultati puntuali dei più recenti investimenti quali:

-l'ammmodernamento dell'IP

-gli impianti solari (asilo Gerre, Centro Tecnico comunale, Palacinema, spogliatoi Morettina) - autosilo Largo Zorzi.

Purtroppo troviamo già a livello di preventivo almeno due casi che non danno i risultati decantati dal Municipio (si veda la tabellina nel ns. rapporto) quali il FEVI e l'autosilo di Largo Zorzi. Ammetto che una delle ragioni è insita nel fatto che quali beni amministrativi subiscono un carico di ammortamento economico troppo elevato, ragione sufficiente per rivedere a breve la classificazione di questi acquisti passandoli correttamente da beni amministrativi a beni patrimoniali, ma anche una loro gestione economica più impegnata ed attenta. Concludo, altre le hanno già fatte o le faranno ancora i miei colleghi di CdG, con altre due osservazioni:

-la prima riguarda i costi del TP, oramai arrivati a 1,574 mio (preventivo 2018= a ca 4 punti di moltiplicatore) non inclusi gli ulteriori sussidi ad persona decisi dal Municipio per l'acquisto di abbonamenti Arcobaleno. Una somma non indifferente in considerazione anche del fatto che l'offerta di TP continua ad essere generalmente ritenuta insufficiente e troppo cara, anche se quanto incassato dagli utenti copre solo ca. 113 dei costi effettivi. Aggiungo che anche le aziende prestatrici dei servizi ritengono la loro remunerazione insufficiente.....: davvero un quadro che necessita una rivisitazione profonda da parte di tutti gli attori e che mi auguro venga affrontata presto perché sinora ci si è sempre solo adeguati pagando senza batter ciglio quanto richiesto dalle istanze superiori per quanto riguarda il traffico regionale o dalle aziende per quanto concerne il traffico locale;

- la seconda riguarda il turismo, la principale fonte di introiti della nostra regione. Ben venga dunque il recente interessamento del Municipio volto a promuovere maggiormente questo settore, in particolare per quanto concerne un maggiore sfruttamento dell'elevato potenziale che la regione ha nel settore MICE (meetings, incentives, congresses and events). Per farlo è fondamentale la collaborazione con l'OTRLVM, con la società degli albergatori e con tutti i principali attori turistici della regione come lo sta facendo da tempo e con discreto successo l'OTRL e l'ATT. Non intendo entrare in dettagli ma sollecito fortemente il Municipio ad impegnarsi per trovare al più presto le giuste soluzioni per sfruttare questo potenziale ulteriormente valorizzato, rispetto ad altre realtà simili, da una ricchezza territoriale assolutamente unica, che però pure necessiterebbe, essa pure, di essere maggiormente curata e valorizzata.

Anche da parte mia vi invito quindi ad approvare i conti Preventivi del Comune per il 2018 come presentati con preghiera al Municipio comunque di voler tenere in considerazione le varie osservazioni fatte nel nostro rapporto e anche quelle che verranno ancora fatte qui in aula questa sera. Ringrazio per l'attenzione ed auguro a tutti voi buone feste ed un sereno, felice e proficuo nuovo anno.”

Interviene il signor **Angelo Pelloni**, pure lui corelatore:

“Signor Presidente, signori Municipali, care e cari colleghi mi permetto solo un'osservazione. Quello che mi ha marcato un po' nella presentazione dei conti del Comune, sono i costi obbligatori, per cui vorrei attirare l'attenzione, visto che forse il collega Cavalli non l'ha sottolineato prima, sul fatto che il 62.4% dei costi sono obbligatori, dunque son dovuti per dei servizi che il nostro Comune deve fornire alla cittadinanza. Qui penso in particolare a quello che è socio-sanitario che fa la gran parte di questi costi e ovviamente al San Carlo, chiedendomi se, con il tempo e con il futuro, non dev'essere poi scorporata questa entità da quella che è l'amministrazione della gestione comunale, anche per poter ragionare in modo diverso e

arrivare a quello che è una grandezza di scala come efficienza professionale e anche economica, permettendo poi al Comune di togliersi una parte di questi costi obbligatori. Questa è un'osservazione del tutto personale e detto questo anche io vi auguro delle buone feste e mi auspico che il Preventivo 2018 venga accettato. Grazie signor Presidente.”

Interviene il signor **Stefano Lucignano** a nome del gruppo PLR:

“Il PLR si batte da anni, sia a livello cantonale sia a Locarno, per una gestione dell'ente pubblico che si distingua per la responsabilità nell'utilizzo del denaro dei contribuenti. Il fatto che siamo qui oggi a discutere, per la 13esima volta consecutiva, un preventivo che ipotizza una chiusura in attivo è un motivo di vanto: per questa Città e per il nostro partito.

Il rapporto della Commissione della gestione si è già soffermato con precisione sui punti critici che rimangono da risolvere. Possiamo comunque dire, in generale, che la gestione finanziaria della nostra Città è un esempio virtuoso a livello cantonale. È stato da più parti sottolineato che i flussi finanziari con il Cantone negli ultimi anni sono stati molto penalizzanti per le nostre casse: eppure, nonostante un impatto negativo di ben 3 milioni di franchi l'anno, la politica responsabile adottata dal Municipio a guida PLR e confermata dal Consiglio comunale ci ha permesso di superare le difficoltà e consolidare le nostre risorse.

Ovviamente, la soddisfazione non deve diventare una scusa per cedere a facili tentazioni. Il Municipio ci ha mostrato in modo eloquente che oltre il 60% delle uscite del nostro Comune sono decise al di fuori dei nostri confini, e non abbiamo nessun margine per influenzare queste decisioni di spesa. Ciò significa che ci muoviamo su un terreno in continuo movimento, che in pochi attimi rischia di trasformarsi da stabile a pericolante. Per questo il gruppo PLR sosterrà attivamente anche in futuro la politica di severo riesame delle uscite che è stata adottata negli scorsi mesi dal Municipio.

Allo stesso modo, salutiamo con grande favore i nuovi orientamenti adottati dal Municipio nel settore degli investimenti. Proprio qualche giorno fa il Presidente della Banca Nazionale Svizzera ha confermato che l'epoca dei bassi tassi d'interesse non è destinata a finire presto. Ciò significa che conviene muoversi ora, dimostrando spirito imprenditoriale, avviando operazioni che possano garantire in futuro nuove entrate per la nostra Città.

Un'ultima annotazione riguarda la proposta del Municipio di impegnarsi a mantenere anche nei prossimi anni il moltiplicatore politico d'imposta al 90%: il gruppo PLR condivide quest'orientamento, pur augurandosi che sia possibile assistere a sorprese positive, in particolare con l'insediamento di nuove realtà aziendali sul nostro territorio.”

Interviene ora il signor **Piergiorgio Mellini** quale corelatore:

“Solitamente non è mia abitudine iniziare un racconto dalle ultime pagine per vedere come andrà a finire, ma quest'anno, nella storia dei Preventivi della nostra città non ho potuto non dare uno sguardo alle considerazioni finali del Piano finanziario 2018 – 2021 dove ho trovato questa frase:

“I risultati riportati nel presente Piano finanziario evidenziano come nel prossimo quadriennio, senza l'introduzione di misure incisive, l'evoluzione di alcune categorie di spese e ricavi vada ad incidere in maniera importante sulle finanze comunali. In effetti l'evoluzione tendenziale indica la necessità di ricorrere al debito quale fonte di finanziamento e all'utilizzazione, almeno parziale, delle riserve di capitale proprio. “

Sarà forse un falso allarmismo, magari tutto andrà per il meglio e l'assetto delle finanze cittadine non subirà un tracollo, ma i segnali non sono affatto rassicuranti.

Già da parecchi anni si sono sfruttate le sopravvenienze d'imposte per abbellire un quadro che, senza queste entrate straordinarie, invece era a tinte fosche.

Certo le sopravvenienze ci sono e vanno utilizzate, tuttavia deve far riflettere il fatto che strutturalmente i risultati d'esercizio hanno sempre chiuso in rosso, tranne nel 2009 e nel 2015, come non possiamo dimenticarci che la città ha potuto beneficiare della rivalutazione dei beni patrimoniali del 2010 e che sia a livello cantonale che comunale vi sono stati ulteriori benefici grazie alla mini amnistia fiscale.

Ora, invece, sembra che la manna stia terminando, visto che si stima che nel 2020 le sopravvenienze saranno pari a zero.

Col senno di poi, si potrebbe anche dire che il Municipio, per abbellire la sposa, abbia abbassato il moltiplicatore e fatto ricorso a un utilizzo forse eccessivo di sopravvenienze sull'arco di quasi 10 anni. (: a questo proposito emblematica è la cifra di oltre 3milioni e mezzo utilizzata nel 2016.)

Purtroppo, nemmeno l'aumento della popolazione ha portato a grandi variazioni di entrate fiscali che negli ultimi 9 anni hanno avuto un incremento non strabiliante di 4 milioni 172'000.- fr. il che dà un risultato finale, dedotta la differenza negativa legata alle persone giuridiche, di un aumento di fr. 3'274'000.-.

Attualmente il grado di autofinanziamento e il debito pubblico, considerata anche la mole degli investimenti appaiono preoccupanti: il debito pubblico è da considerarsi elevato, mentre il grado di autofinanziamento, come pure la capacità di autofinanziamento, sono da considerarsi deboli.

Questo implica una probabile difficoltà a livello di investimenti e quindi di progettualità a medio lungo termine.

Altro nodo gordiano, a nostro parere, è il nuovo tentativo contabile di riassetto delle finanze costituito dal cambiamento epocale in materia di "budget" per i futuri investimenti.

Infatti nutriamo molti dubbi sull'operazione di tramutare in credito quadro 1.2 milioni di fr. dalle cifre previste per la manutenzione degli stabili, strade e marciapiedi.

Certamente quest'operazione renderà meno doloroso il risultato d'esercizio 2018, ma rimane una vasta zona grigia fra quello che potrà essere considerato investimento e quello che invece farà capo alla manutenzione.

Vi è da chiedersi chi verificherà questo aspetto e vi è soprattutto da chiedersi che tipo di manutenzione potrà essere garantita alle strade e ai sentieri con soli 200'000.- rispetto agli 800'000 del preventivo 2017, oppure alla manutenzione dei marciapiedi che godrà di soli 70'000.- fr., meno della metà di quelli previsti nel preventivo 2017, o alla manutenzione di stabili e strutture con solo 200'000.- fr a disposizione.

Sussiste poi l'incertezza su come il Municipio potrà gestire le emergenze o gli imprevisti sempre più numerosi.

Inizialmente il nostro gruppo avrebbe voluto inserire tre emendamenti atti a riportare le cifre legate alle manutenzioni allo stato precedente, ma poi, a seguito del parere degli Enti locali, abbiamo preferito attendere i Consuntivi e, a quel momento, avremo gli elementi che ci permetteranno di verificare innanzitutto l'effettivo svolgimento dei lavori, la classificazione adottata e, se necessario, proporre eventuali correttivi.

Non vorremmo che questo escamotage comporti conseguenze che alla fine implicheranno spese ben più consistenti in futuro. Gli interventi di risanamento dei tetti delle scuole dei Saleggi o il continuo procrastinare interventi alle scuole di Solduno ne rappresentano due validi esempi che dovrebbero far riflettere il dicastero finanze e i responsabili degli stabili e della logistica, e questo per non dover rimanere ... senza sale!

Vi è pure un altro aspetto che merita una precisazione: si tratta dell'aumento delle spese legate al personale, complessivamente superiori di oltre 1 milione, che il Municipio attribuisce principalmente all'aumento del personale previsto all'Istituto San Carlo di 4 unità.

Si tratta innanzitutto di un'ipotesi la cui attuazione dipende da fattori oggettivi, riconosciuti e finanziati nell'ambito del contratto di prestazione col Cantone, come accade per tutte le case anziani riconosciute e in una minima parte dal passaggio del San Carlo a una forma istituzionale più autonoma.

Questo passaggio, oltre a perseguire maggiore efficienza anche finanziaria, scorporerà le spese del personale del San Carlo rispetto a quelle del resto dell'amministrazione.

In futuro, per avere un quadro della situazione delle spese per il personale, converrà anche distinguere le spese per i salari dei docenti, pure essi fortemente cofinanziati dal Cantone.

Per quel che riguarda le spese di assistenza, ci felicitiamo che si siano pressoché stabilizzate nel corso di quest'ultimo anno. Consideriamo difficile e sbagliato attribuire un giudizio sul motivo per cui molte persone sono spinte a richiedere l'assistenza, poiché entrano in gioco una miriade di fattori che si vanno a sommare.

Inoltre, bisogna considerare che diviene impossibile valutare generalizzando un argomento così complesso, poiché ogni "caso" è pressoché unico a sé.

Sarebbe come, in un contesto clinico, trattare tutti i pazienti allo stesso modo, con la scusante che ciascuno di essi prova dolore.

Il capitolo legato all'azienda dell'acqua potabile, oggetto di tutta una serie di domande che il nostro gruppo ha sottoposto in sede di discussione a livello di Commissione della Gestione, sarà da tenere presente sia in sede di Consuntivo, sia in sede del prossimo Preventivo, in quanto le risposte ricevute non possono soddisfarci del tutto e risultano piuttosto nebulose quando vogliono giustificare le enormi differenze fra Consuntivo 2016, Preventivo 2017 e l'attuale.

Infine constatiamo come non ci siano stati sottoposti Preventivi de Consuntivi della Palacinema SA.

Termino portando l'adesione del Gruppo PS al Messaggio Municipale in questione e alla proposta di fissare il moltiplicatore d'imposta al 90% così come proposto dal Municipio.

Mi associo a chi mi ha preceduto augurando a tutti di passare delle piacevoli festività e di godere di un 2018 denso di soddisfazioni."

Prende la parola il signor **Pierluigi Zanchi** esprimendo quanto segue:

"Il mio intervento verrà fatto su un unico punto, sul quale in parte mi ha già preceduto il collega Mani Vetterli e concerne il problema della copertura della cassa pensione dei dipendenti comunali, che supera i 20 milioni e in pratica sono circa 1'500 Fr a testa per abitante a Locarno, alla quale però non dobbiamo dimenticare che esiste anche un'altra copertura a livello cantonale che ci costa 40 milioni all'anno per i prossimi 50 anni. Si tratta di 2 miliardi di copertura mancante. Tutti soldi che questi devono essere chiaramente in qualche maniera anche reperiti tramite le imposte se altre modalità non esistono. Mi dispiace che diversi anni fa avevo fatto una proposta tramite una mozione per, in parte, assicurare questa copertura: purtroppo anche in questo caso si è perso il treno del momento giusto per poterla implementare; avevo fatto una proposta d'investimento nel settore dell'energia solare che, se in quel momento avessimo colto la palla al balzo, avrebbe generato un franco di guadagno per ogni franco investito. Dunque il doppio di ciò che veniva investito. Sicuramente è un tema che dovrà essere affrontato e non è la prima volta che il collega Mani Vetterli e io lo tiriamo fuori sia in Commissione della Gestione, quando ne facevo parte, sia anche al momento dei Preventivi. Da parte mia è tutto e ringrazio per l'attenzione."

Interviene il signor **Aron D'Errico**:

"Come gruppo presenteremo contestualmente un emendamento perché nel Preventivo riteniamo che ci sia un "regalo avvelenato" e mi riferisco alle multe di polizia, numero di conto 437.01 a pagina 23. Nel preventivo del 2017 la somma era di fr. 1'400'000.--, nel preventivo

2018 risulta di fr. 1'600'000.--. Questo vuole dire fr. 200'000.-- in più previsti quali incassi per le multe, un aumento che riteniamo ingiustificato perché, anche se si tratta di proiezione, previsione, il rischio è che effettivamente il prossimo anno si incasseranno 200'000 Fr. in più di multe. Perché, anche se si parla di previsione, potete metterla giù come volete, si arriverà a quella cifra, perché si sarà portati ad arrivare a 1'600'000 Fr. I nostri cittadini si ritroveranno poi a dover pagare 200'000 Fr. in più di multe. Quindi per questo motivo noi presentiamo un emendamento proprio per chiedere formalmente che questa cifra venga modificata, perché non ha alcun senso aumentare di 200'000 Fr. le multe previste, si può benissimo mantenerlo a 1'400'000 Fr.. Poi dopo, se il caso vorrà che ci saranno più multe, la cifra aumenterà. Però mettere già un obiettivo superiore significa già che anche i poliziotti, loro malgrado, saranno portati a dover fare più multe, quindi la tendenza sarà quella di un aumento, perché è quello il dato di fatto. Quindi noi contestiamo appunto questo aumento che è stato messo a preventivo, questi 200'000 Fr. riteniamo siano ingiustificati, si può benissimo rimanere a 1'400'000 Fr. che comunque è una previsione. Dopo di che, in base a quello che accadrà, si vedrà poi a consuntivo quale sarà la somma effettiva. Invece mettere un aumento del genere porterà ad avere un aumento appunto delle multe. Quindi presentiamo formalmente questo emendamento che formuliamo per scritto secondo le modalità richieste.”

Interviene il signor **Bruno Baeriswyl** esprimendo quanto segue:

“Intervengo brevemente per motivare la mia riserva accanto alla mia firma sul Rapporto della Commissione della Gestione.

Condivido appieno il paragrafo in entrata del rapporto riguardante la tempistica nella consegna del M.M. in questione e i vari ringraziamenti ai vari attori: negli ultimi anni la tempistica è migliorata ma abbisogna di un ulteriore sforzo da parte dell'esecutivo, auspico la consegna del Consuntivo entro il 30.03.18.

Condivido in grande parte con le riflessioni contenute nel Messaggio e Rapporto della CDG ma non posso condividere la visione futura, ossia una città con un basso capitale proprio ed un alto debito pubblico, la visione può essere completamente differente se si applicano certi correttivi che qui di seguito provo ad elencare:

-La riforma del personale dopo un aumento della spesa iniziale dovrebbe subire un abbassamento degli oneri, ad es. ricordo a tale riguardo che nel 2004 tutti volevamo una Città più sicura risultato negli ultimi 10 anni lo abbiamo raddoppiato, personalmente non intendevo l'assunzione di personale ausiliario per appioppare multe a più non posso.

-Alcuni beni amministrativi devono diventare beni patrimoniali in modo da avere minore onere sulla Gestione annuale dovuta allo ammortamento.

(invito il Municipio a voler consegnare una volta all'anno l'elenco dei beni amministrativi e patrimoniali con il valore a Bilancio, l'ultima volta che l'abbiamo ricevuta se ben ricordo è nel 2010)

-Nel 2010 abbiamo rivalutato solo in parte dei beni patrimoniali. Dopo un decennio si può tranquillamente ripetere l'operazione con conseguente ammortamento straordinario dei beni amministrativi (La Loc. permette operazioni di rivalutazioni a tappe, vedi art. 214). In conclusione, se il Municipio nelle sue visioni non metterebbe in dubbio la fine delle sopravvenienze (ormai ci sono da oltre 10 anni), non applicasse ammortamenti oltre il richiesto dalla LOC, potrebbe abbassare il moltiplicatore sotto il 90% in modo da migliorare la situazione in vista di una futura auspicabile aggregazione a mio parere da programmare a più fasi, cominciando ad aggregarci con i comuni che sono d'accordo. Vi ringrazio per l'attenzione “

Interviene a nome del Municipio il Capodicastero **Davide Giovanacci**:

“A nome del Municipio desidero anzitutto ringraziare la vostra Commissione della gestione per la minuziosa analisi svolta, e per l’approccio costruttivo che ha contraddistinto il suo lavoro sui conti che abbiamo presentato. Non sono mancate le novità rispetto al passato, ma mi sembra sia stato capito che il Municipio intende continuare passo dopo passo a rendere più snello ed efficiente il funzionamento della nostra Amministrazione, a beneficio dei cittadini che siamo qui tutti chiamati a servire. Per quanto riguarda la pubblicazione dei prossimi consuntivi, l’obiettivo è di ripetere l’esperienza dei consuntivi 2016, con pubblicazione del messaggio in aprile e discussione in Consiglio comunale entro la fine di giugno.

Per quanto riguarda le osservazioni del signor Baeriswyl, ricordo che stasera ci saranno diverse altre città che voteranno i preventivi, quindi non siamo gli unici ad arrivare con una tempistica un po’ tirata. Purtroppo anche noi riceviamo tanti preventivi dai vari consorzi e anche dal Cantone solo a settembre, pertanto non è che si possa fare tanti miracoli e la dimostrazione è appunto che stasera ci saranno diverse votazioni in altri legislativi.

Rispondo ora brevemente ad alcuni dei punti sollevati dal rapporto della vostra Commissione della gestione.

Per quanto riguarda le prospettive finanziarie e la necessità di un severo riesame delle uscite, come avete visto nel messaggio il Municipio ha voluto sottolineare che i nostri impegni sono per 2/3 fissi. Il nostro margine di manovra è quindi tutto sommato limitato, ma non certo assente: a questo proposito è mia intenzione ad esempio organizzare con gli altri Comuni un controllo più severo dell’attività dei numerosi consorzi nei quali la Città è coinvolta. Anche in altri campi di nostra competenza, la linea del Municipio è chiara: cercheremo di aumentare le entrate grazie ad investimenti che assicurino un rientro finanziario, approfittando dei bassi tassi di interesse, e ci impegneremo per riorganizzazione l’Amministrazione, come di recente è accaduto nel settore delle pulizie.

Come rileva la Commissione gestione, le sopravvenienze d’imposta del passato si stanno esaurendo e registrare utili di esercizio sarà in futuro più difficile. È per questo che, tra l’altro, abbiamo proposto di trasferire una parte delle spese di manutenzione per inserirle nel pacchetto degli investimenti; a questo proposito, rispondendo al signor Mellini, nel 2018 non è vero che si è migliorato il risultato grazie al cambiamento della manutenzione con gli investimenti, perché questo 1,2 mio risparmiato è stato messo apposta negli ammortamenti per quello che abbiamo superato in base alla LOC, dall’8% al 9,16%: le manutenzioni sono state trasferite appunto lì proprio per dimostrare che questo cambiamento non era voluto per migliorare i conti ma perché lo chiedeva la LOC, e comunque anche perché le manutenzioni non saranno diminuite, perché per la differenza che non verrà spesa sotto manutenzioni verrà presentato un pacchetto nei prossimi mesi per il quadriennio che è molto più interessante per il Consiglio comunale perché avrà una visione sull’arco di 4 anni.

Inoltre è nostra intenzione creare nuovi enti autonomi, come diceva il signor Pelloni a proposito del San Carlo ma ce ne potrebbero essere altri, e rivalutare la posizione contabile di alcuni stabili trasformandoli in beni patrimoniali, come dicono beni i signori Bärswyl e Vetterli. Come ben vedete nel piano finanziario, non siamo arrivati a due milioni ma raggiungiamo un importo di fr. 700'000.— di risparmio, però ancora da valutare.

Fra le altre questioni toccate dal rapporto posso poi fornire alcuni dettagli sugli effetti che la riforma III federale della fiscalità delle imprese, nella sua nuova forma, potrebbe avere per le casse della nostra Città; la previsione è che l’impatto si attesti sui 450 mila franchi l’anno nella prima fase (2018-2019) e ca. fr. 740'000.- nella seconda fase (dal 2020); la misura più rilevante riguarda l’aliquota sulla sostanza sopra i 5 milioni di franchi, vista la diminuzione dal 3,5 al 2,5 per mille.

In merito al disavanzo tecnico della nostra Cassa pensioni, sul quale il rapporto si sofferma, se da un lato il grado di copertura a fine 2016 toccava il 75.5%, in linea con il piano di risanamento definito nel 2013, il rendimento a fine settembre 2017 si attesta attorno al 5%. Il Municipio segue costantemente la situazione e posso anticiparvi che ha chiesto al CdA della Cassa di effettuare delle valutazioni che dovrebbero scaturire nella presentazione di alcune varianti di nuova organizzazione (ad esempio fusione con un'altra Cassa) al fine in particolare di ridurre i rischi futuri per il Comune ma anche per l'Istituto.

Passo ora ad alcune brevi osservazioni in merito al confronto di gestione corrente fra il preventivo 2018 e i conti degli anni precedenti.

Sul mancato ritorno da parte del Cantone di una quota-parte della tassa sugli utili immobiliari, il Municipio non può che riaffermare la propria preoccupazione per la situazione dei rapporti con le istituzioni superiori. Il mancato incasso per la TUI ammonta a circa 1,8 milioni di franchi, e teoricamente dovrebbe essere compensato; vi ricordiamo però che negli ultimi anni abbiamo dovuto fare i conti anche con altri riversamenti di oneri dal Cantone per 2,4 milioni di franchi e con una perdita di altri 2 milioni a causa dell'abolizione del contributo di privativa versato dalla SES. Se sommate queste somme all'effetto degli sgravi di cui vi ho parlato in precedenza, capite che il margine di manovra per l'esercizio della nostra autonomia finanziaria si è ristretto in maniera significativa.

È vero che ci aspettiamo miglioramenti grazie alla riforma istituzionale «Ticino 2020», ma per il momento non possiamo quantificare questi miglioramenti né tantomeno ipotizzare un orizzonte temporale per il riordino dei flussi finanziari fra Cantone e Comuni. Non ci resta dunque che rimanere in fiduciosa attesa...

Sull'aumento delle spese per il personale contenuto nel preventivo 2018, vi ricordiamo che le nuove assunzioni avranno un effetto neutro mentre altre sono obbligatorie, come nel caso dell'istituto San Carlo.

In merito alle troppe assenze per malattia nell'Amministrazione, il Municipio è cosciente del problema, infatti il premio assicurativo è aumentato da circa 390 mila franchi per una copertura di 7 giorni a 550 mila franchi per 60 giorni, e per circa metà sarà pagato dai dipendenti (docenti esclusi).

La Commissione segnala poi un presunto spostamento strutturale della piramide gerarchica all'interno dell'Amministrazione. A questo proposito va chiarito che le ultime assunzioni sono legate a precise richieste giunte dall'interno e sono in linea con le indicazioni del rapporto dell'agenzia IQ center. Nel dettaglio: una gestione professionale delle risorse umane era da tempo invocata dai dipendenti e anche da questo Consiglio comunale, il giurista è la risposta all'aumento di complessità e numero dei problemi di natura legale, e l'Ufficio tecnico era confrontato a troppi compiti per un solo direttore. Il messaggio è che la solidità di una piramide comincia certamente dalla base, ma anche la punta deve garantire sufficiente robustezza. Inoltre questa nuova struttura permetterebbe in caso di aggregazioni un più facile inserimento di altri impiegati comunali.

Sulla mancata sostituzione di dipendenti prepensionati, per contro, segnaliamo che l'assistente squadre è stato sostituito da un interno; il servizio del controllo abitanti è invece stato assorbito dall'organico della polizia, e i due operai erano impiegati al 50%.

Sul tema del debito pubblico, il Municipio è consapevole dell'incremento previsto dopo i grossi investimenti effettuati negli ultimi anni; non va comunque dimenticato che a lungo termine queste operazioni avranno un ritorno finanziario importante. Un piano di rientro è comunque già stato elaborato, con investimenti netti di al massimo 7 milioni di franchi l'anno e un parallelo abbassamento del debito pubblico per 2 milioni l'anno.

In materia di gettito, è vero che assistiamo a una tendenza calante per le persone giuridiche, ma il lavoro per rinnovare il nostro tessuto produttivo non si ferma mai: a questo proposito,

possiamo confermarvi che nella nostra Zona industriale si è insediata da breve tempo una nuova azienda.

Ultimo tema sollevato dal rapporto della vostra Commissione della gestione è quella della spesa assistenziale: siamo consapevoli della portata del problema e condividiamo l'auspicio di un'inversione di tendenza, ma pragmaticamente ci prepariamo a dovere affrontare anni difficili. Come lo indicano i dati trasmessi alla Commissione, l'importante incidenza dei casi di assistenza a Locarno è in linea con quella degli altri centri del Cantone. Abbiamo già adottato un Regolamento per riordinare e garantire un accesso mirato alle prestazioni sociali, e speriamo che a breve sia possibile aprire la discussione con «Ticino 2020» per arrivare ad un sistema di ripartizione della spesa a livello regionale o Cantonale.

Vengo ora al Preventivo 2018 dell'Azienda acqua potabile. A questo proposito è necessario un chiarimento generale, che riguarda tutte le aziende a partecipazione comunale, compresa la SES.

Occorre ricordare che questo tipo di aziende lavorano in un contesto complesso e necessitano di flessibilità e reattività, per fornire un servizio di qualità e adattarsi a situazioni che possono essere molto diverse da quanto previsto a distanza di anche solo pochi mesi. Per essere più chiari: l'AAP interviene per sostituire le sue tubazioni sotto una strada solo quando un'altra azienda decide di farlo. In questo modo, risparmiamo circa il 60% dei costi. Evidentemente, questo approccio vantaggioso ci impone di essere legati alla pianificazione altrui, e si sposa male con una pianificazione rigida degli investimenti.

Il messaggio, dunque, è che la nostra Azienda dell'acqua potabile è sì sotto l'Ufficio tecnico, ma è pur sempre un'Azienda che opera su più Comuni, con i quali ha contratto impegni ben precisi. Se la nostra intenzione è di estendere il comprensorio di fornitura – ad esempio a Orselina e alle Terre di Pedemonte – dobbiamo entrare nell'ordine di idee per cui quel che serve è più libertà d'azione, non maggiori vincoli.

Ciò premesso, l'Azienda è in una fase di riorganizzazione che ha preso avvio con l'assunzione del nuovo direttore, avvenuta 19 mesi fa. Gli effetti positivi del nuovo corso si stanno già osservando, come rileva del resto anche la vostra Commissione della gestione.

Signor D'Errico, per quanto riguarda le multe, queste sono state aggiornate in base ai dati del 2017 che in effetti erano state diminuite sui dati del 2016. Però sono comunque sempre in linea con quelli degli anni passati, perché sono aumentate di qualche centinaio di migliaia di franchi anche grazie alle convenzioni che sono state fatte negli ultimi anni. Comunque ricordiamoci che se dovessimo fare questo ragionamento che, come dice lei giustamente, è una previsione, verrebbe fuori comunque un risultato negativo e penso che sia comunque un peccato.

In conclusione, vi ricordo che le indicazioni di questo Preventivo sono in linea con il Piano finanziario 2018/2021, che il Municipio ha presentato all'inizio del mese di dicembre.

Per i prossimi anni i nostri obiettivi sono ambiziosi e formulati con chiarezza: conclusa la fase degli investimenti elevati, nel giro di un decennio vogliamo ridurre il debito pubblico di circa 15-20 milioni di franchi, per prepararci così a un nuovo ciclo di grandi operazioni quando sarà necessario o quando gli scenari aggregativi dovessero acquisire sostanza. Siamo inoltre fortemente intenzionati a non oltrepassare il 90% di moltiplicatore il che, considerate le incognite future, è da considerare un obiettivo ambizioso ma raggiungibile.

Siamo certi di avere presentato a voi e alla popolazione una serie di scenari realizzabili e positivi per la nostra comunità; per questo ci auguriamo, a cominciare da stasera, di poterlo realizzare insieme a voi.”

Chiede la parola il signor **Mauro Belgeri**, e di conseguenza esprime quanto segue:
 “Non posso esimermi dal rilevare un paio di considerazioni a braccio, relative al tema aggregativo, da considerarsi non fuori tema poiché è più un discorso di piano finanziario e pertanto indirettamente rientra anche nel discorso relativo ai preventivi, dei quali apprezzo il lavoro eseguito e che per l’aspetto contabile he non mi compete.

Credo di poter così aderire a ciò che il capo gruppo lega UDC Bruno Baeriswyl ha espresso un momento fa, ovvero a questo processo aggregativo a tappe. Allora abbiamo letto sulla stampa un recentissimo articolo relativo al piano finanziario che partiva proprio da un sogno. E questa volta era sognare in grande, poiché effettivamente è il 5° o 6° anno che bene o male c’è questo concetto a livello municipale e ci fa piacere. Se non che il sogno nel quadriennio trascorso, parlando di Mergoscia, è naufragato, come naufragato parlando di Orselina 15 anni fa, quando questo comune era d’accordo di aggregarsi nel 2000-2001 e poteva essere cosa fatta, Mergoscia era la stessa cosa.... E pure Brione potevamo credo tirarlo in mezzo. Non se n’è fatto niente perché evidentemente non ne valeva la pena, il Municipio stesso ce lo aveva detto. La Commissione della Gestione si era mossa addirittura, i Commissari sarebbero andati dai colleghi Commissari degli altri comuni per cercare di vendere questo progetto. Adesso abbiamo per concludere degli scenari che sono molto diluiti nel tempo, il piano finanziario paga le scadenze che sono addirittura medie se non lunghe, lunghissime.. Per terminare, già adesso lo scenario potrebbe anche andar bene, come spunto di riflessione, da Brissago al Gambarogno, perché no, però l’essenziale è finalmente proporre qualche cosa, cioè non lasciarci calare dall’alto quegli scenari inverosimili che il Dipartimento ci ha cucinato qualche mese fa. Ovvero, la prima vera scossa è che non rispettano assolutamente il nostro territorio ticinese, volendo ridurlo a 3 o 4 comuni evidentemente non è la soluzione migliore né definitiva. Concludo dicendo che questa esperienza che il Canton Glarona aveva fatto fondendo in 3 cantoni tutto il territorio, per quanto concerne la parte sud vi sono dei problemi di non poco conto che sono emersi anche recentemente. Ma non sto a dilungarmi quindi anche io ho un auspicio pacifico, ci mancherebbe altro, questa sera e aderisco agli auguri che i colleghi hanno espresso anche da parte mia evidentemente. Però credo che la Città polo, se proprio veramente vuole continuare ad accreditarsi come tale, dovrà essere prima attrice in questa direzione. Ben venga questa proposta di farla a tappe, perché poi se aspetteremo ancora un po’, visto per esempio Minusio che sta già pianificando il nuovo centro civico comunale e dunque se realizzato a quel punto sarà evidentemente ancora più difficile. Dunque diamo veramente seguito a questi sogni cominciando da quelli piccoli, da quelli realizzabili, e poi il grande sogno se sarà destino arriverà evidentemente nei prossimi lustri. Almeno spero di poter vivere ancora, anche se verosimilmente non abiterò più a Locarno, per potere vedere questa nostra splendida plaga coronata da un comune unico, da una città importante che finalmente abbia una considerazione a livello locale, a livello nazionale ma anche a livello internazionale. Siamo una città di confine non dimentichiamolo, però ridotta così a 17'000 abitanti è evidente che perdiamo sempre più importanza e sempre più forza contrattuale.”

Non essendoci altri interventi il signor **Presidente** passa alla fase delle votazioni, ricordando che in tema di preventivi si procede con l’esame delle singole voci, che un voto ha luogo unicamente sulle proposte di emendamento e che il voto finale viene espresso sul preventivo nella sua globalità.

I capitoli seguenti sono esaminati **con/senza osservazioni (O)**; **con/senza emendamenti (E)**

0 Amministrazione generale e turismo – senza osservazioni

1. Sicurezza **Emendamento** di D’Errico, Ceschi Roberto, Bärswyl e Macocchi

2. Educazione – senza osservazioni

3. Cultura – senza osservazioni
4. Sport – senza osservazioni
5. Socialità – senza osservazioni
6. Territorio e genio civile – senza osservazioni
7. Ambiente e logistica – senza osservazioni
8. Economia, pianificazione, edilizia privata e trasporti – senza osservazioni
9. Finanze e informatica – senza osservazioni
10. Aziende municipalizzate – senza osservazioni

Emendamenti presentati:

D’Errico, Ceschi Roberto, Bärswyl e Macocchi presentano un emendamento al preventivo 2018 alla voce a pag 23, multe di polizia, numero di conto 437.01:

Chiediamo che l’importo a tale voce sia modificato da Fr. 1'600'000 a Fr. 1'400'000, quindi tornando alla cifra dell’anno scorso, proprio per evitare che per i cittadini ci siano delle multe in più.

Di conseguenza si procede con la votazione eventuale con le due varianti:

Variante 1 (messaggio municipale, spesa di Fr. 1'600'000.00) voti affermativi: 25

Variante 2 (emendamento proposto Fr. 1'400'000.00) voti affermativi: 5

Dopo scarto di quella che ha raggiunto il minor numero di voti affermativi, la Variante 1 (M.M.) sarà in seguito messa in votazione finale con tutto il preventivo.

Il signor **Presidente** mette di seguito in votazione quanto segue:

I.

Azienda acqua potabile richieste di credito globale (MM 32 pag. 54; conti pag. 118):

C.to 501 opere genio civile:

Opere minori rinnovo rete Locarno fr. 300'000.-

con 31 voti favorevoli, 0 voti contrari e 2 astenuti, alla presenza di 33 consiglieri comunali

Opere minori rinnovo rete Muralto fr. 100'000.-

Con 31 voti favorevoli, 0 voti contrari e 2 astenuti, alla presenza di 33 consiglieri comunali

Opere minori rinnovo rete Losone fr. 150'000.-

Con 33 voti favorevoli, 0 voti contrari e 0 astenuti, alla presenza di 33 consiglieri comunali

II.

Votazione finale preventivi e moltiplicatore 2018:

1) I conti preventivi 2018 del Comune sono approvati.

con 30 voti favorevoli, 0 voti contrari e 3 astenuti, alla presenza di 33 consiglieri comunali

2) I conti preventivi 2018 della Azienda acqua potabile sono approvati.

con 32 voti favorevoli, 1 voto contrario e 0 astenuti, alla presenza di 33 consiglieri comunali

3) Il Municipio è autorizzato a utilizzare i crediti nei limiti indicati.

con 31 voti favorevoli, 0 voti contrari e 2 astenuti, alla presenza di 33 consiglieri comunali

- 4) L'imposta comunale 2018 sarà prelevata con il moltiplicatore del 90% dell'imposta cantonale del medesimo anno.
con 31 voti favorevoli, 0 voti contrari e 2 astenuti, alla presenza di 33 consiglieri comunali.

Verbale delle risoluzioni approvato all'unanimità.

INTERPELLANZE

Interpellanza del 21 novembre 2017 di Marco Bosshardt “Degradamento della passeggiata alberata in via S. Jorio”:

Prende la parola a nome del Municipio il signor **Bruno Buzzini**:

“Signor Presidente, nonché interpellante, consiglieri comunali, colleghi. Intanto permettetemi di scusarmi anche a nome del Municipio nei confronti dell'interpellante signor Marco Bossardht in merito all'interpellanza sul degrado passeggiata alberata via San Jorio. In effetti è stata erroneamente considerata un'interrogazione e noi abbiamo risolto il 21 novembre di trasmettere la sua interpellanza in forma di interrogazione all'Ufficio tecnico per i dovuti approfondimenti. Adesso non so se intende mantenere un'interpellanza quindi verrà data risposta al prossimo consiglio comunale o comunque data risposta scritta come interrogazione.”

D'accordo l'interpellante, l'interpellanza viene rimandata quale primo punto all'ordine del giorno della prossima seduta di CC.

Il Gruppo PS presenta la seguente interpellanza: “Eccesso di informazione”:

“Preambolo Alla luce di recenti pubblicazioni apparse sulla stampa e meglio:

“Licenziati: cade un tabù – Città, le disdette sono 6” (vedi LaRegione di martedì 21 novembre, 2017) supportato dal relativo fondo titolato “Locarno sì, Arbedo no!, il Municipio giustifica apertamente le oramai note “prospettazioni di disdetta” intimate a quattro impiegati comunali. Le motivazioni sulle gravi inadempienze riscontrate, quali la conclamata inefficienza sul posto di lavoro, la ripetuta insubordinazione e le reiterate assenze di più mesi hanno portato quale conseguenza un aumento del costo del premio dell'assicurazione malattia.

I sottoscritti firmatari della presente interpellanza desiderano conoscere alcuni aspetti, ancora poco chiari, della politica informativa messa in atto dall'Esecutivo in quest'occasione.

Premesso che, in linea di principio, si riconosce all'Esecutivo la piena facoltà di agire in applicazione degli articoli specifici del ROD, soprattutto laddove appaiono manifeste le negligenze nell'adempimento delle proprie funzioni da parte di alcuni dipendenti e di conseguenza ingiungere i relativi provvedimenti disciplinari previsti, gli interpellanti rilevano un'eccessiva amplificazione mediatica delle misure adottate.

Ciò premesso, i sottoscritti consiglieri comunali, avvalendosi delle facoltà concesse dalla legge in base all'art. 66 LOC e all'art. 36 del Regolamento Comunale della Città di Locarno, interpellano il Municipio a sapere:

- Quali norme relative al Regolamento Organico dei Dipendenti sono state applicate per giungere alle prospettazioni di disdetta?
- Considerato che il provvedimento disciplinare è una decisione che riveste un carattere provvisorio, non ritiene il Municipio inopportuno fornire prematuramente indicazioni dettagliate sui motivi della sanzione, specialmente alla stampa?
- Il Municipio non ritiene in questi casi che la tutela della “privacy”, soprattutto per rispetto alle famiglie delle persone toccate da tale provvedimento, debba prevalere nei confronti del

diritto di informazione e ciò almeno sino alla conclusione dell'iter procedurale che confermerà la destituzione?

- Il Municipio ha valutato che l'impatto di questo eccesso di comunicazione, confermato anche dal fatto che Il Sindaco ha dovuto precisare tramite comunicato stampa (cfr. LaRegione del 22 novembre 2017) e la liceità delle misure adottate, può inasprire ulteriormente il contenzioso con le parti e innescare un inutile e indebito dibattito pubblico sulle circostanze causali?"

A nome del Municipio risponde il signor **Davide Giovannacci**:

Quali norme relative al Regolamento Organico dei Dipendenti sono state applicate per giungere alle prospettazioni di disdetta?

Sono stati applicati gli articoli 65, 77 e 81a del Regolamento Organico dei dipendenti. In particolare l'art. 81a, applicabile quando viene a mancare il necessario rapporto di fiducia tra datore di lavoro e dipendente e che considera quale motivo suscettibile di giustificare lo scioglimento del rapporto d'impiego qualsiasi circostanza soggettiva o oggettiva, data la quale non si può pretendere in buona fede che l'autorità di nomina possa continuare il rapporto d'impiego nella stessa funzione o in un'altra funzione adeguata e disponibile nell'ambito dei posti vacanti.

Considerato che il provvedimento disciplinare è una decisione che riveste un carattere provvisorio, non ritiene il Municipio inopportuno fornire prematuramente indicazioni dettagliate sui motivi della sanzione, specialmente alla stampa?

Il Municipio ritiene di essersi mantenuto su concetti generici quando si è espresso sulla vicenda, limitandosi a puntualizzare il fondamento del provvedimento; questo perché in realtà si è trattato unicamente di rispondere alla stampa, che già disponeva di informazioni, e di evitare il diffondersi di informazioni inesatte ed incomplete. Precisiamo comunque che in discussione non vi sono provvedimenti disciplinari bensì amministrativi. Voglio anche ricordare che il Municipio era da mesi che monitorava la situazione e non è mai trapelato nulla.

Il Municipio non ritiene in questi casi che la tutela della "privacy", soprattutto per rispetto alle famiglie delle persone toccate da tale provvedimento, debba prevalere nei confronti del diritto di informazione e ciò almeno sino alla conclusione dell'iter procedurale che confermerà la destituzione?

Come già risposto in precedenza, le dichiarazioni sono state rilasciate per rispondere ai media che già avevano l'informazione e per evitare valutazioni errate. L'Esecutivo non ritiene di aver violato la privacy di alcun dipendente. Quando si è espresso lo ha fatto in maniera generale indicando unicamente i servizi per i quali i collaboratori lavoravano, senza mai indicare la funzione specifica del funzionario e ciò a tutela del dipendente toccato dal provvedimento, ma erano solo intese ad indicare l'orientamento preso dal Municipio. Fa comunque piacere che il gruppo socialista condivida l'intento del Municipio tendente a responsabilizzare maggiormente i dipendenti e a garantire il buon funzionamento dell'amministrazione. Infine il Municipio tiene a sottolineare che crede fortemente nella protezione dei dati personali e ritiene sia fondamentale, quando rilascia delle dichiarazioni, attenersi alle disposizioni della legge e tutelare con la massima attenzione la privacy dei suoi funzionari.

Il Municipio ha valutato che l'impatto di questo eccesso di comunicazione, confermato anche dal fatto che Il Sindaco ha dovuto precisare tramite comunicato stampa (cfr. LaRegione del 22 novembre 2017) e la liceità delle misure adottate, può inasprire ulteriormente il contenzioso con le parti e innescare un inutile e indebito dibattito pubblico sulle circostanze causali?

Il Municipio non ritiene affatto che vi sia stato un eccesso di comunicazione. Nell'articolo menzionato, il Sindaco si è espresso in qualità di primo responsabile dell'Amministrazione e di conseguenza anche del personale. Il Sindaco si è espresso semplicemente il giorno seguente al primo articolo apparso il 21 novembre scorso sul quotidiano "La Regione", e intitolato "Licenziati: cade un tabù", poiché in quel frangente non era stato interpellato. "

Il primo firmatario dell'interpellanza si dichiara parzialmente soddisfatto, ritenuto che durante la procedura deve giustamente sussistere il massimo riserbo, alla fine della stessa invece è giusto che si abbia un'adeguata informazione, anche tramite gli organi di stampa; resta la domanda a sapere come mai la stampa era già in possesso delle informazioni.

Giovannacci risponde brevemente ricordando che fintanto che le procedure sono state trattate internamente dall'amministrazione non è trapelato nulla, mentre la stampa ne è venuta a conoscenza proprio a seguito delle notifiche alle parti interessate delle prospettazioni di disdetta.

Interpellanza interpartitica del 1 dicembre 2017 (prima firmataria Barbara Angelini Piva) **"Internet ad alta velocità a Locarno...quando?"**

Si comunica della decisione concordata di trasformarla in interrogazione a seguito della prossima risposta che sarà inevitabilmente estremamente tecnica e poco adatta ad una lettura in seduta legislativa.

Interpellanza interpartitica del 1 dicembre 2017 (prima firmataria Paola Ernst) **"Risanamento Scuole Solduno":**

"Di fatto

La situazione logistica alle scuole elementari di Solduno ha assunto col passare degli anni connotazioni preoccupanti, già segnalate al Municipio, senza che questi intraprendesse i passi necessari per ovviare, almeno in parte alla situazione di disagio con le quali devono convivere allievi e operatori.

In modo particolare segnaliamo:

Palestra

- Dal tetto si registrano infiltrazioni d'acqua in tre punti;
- il pavimento della presenza evidenti segni di usura e in alcuni punti sono segnalate delle buche;
- nella zona docce esiste un unico spogliatoio e quindi è impossibile separare adeguatamente i maschi dalle femmine. A ciò si aggiunga che i soffioni sono in uno stato deprecabile;
- i gabinetti, risalenti agli anni 50-60 sono senza l'asse;
- dal pavimento dei servizi igienici si forma del salnitro.

Cortili

- Le radici delle piante tra i due cortili stanno sollevando la pavimentazione;
- le radici della pianta che cresce di fianco alla scala che porta alla palestra sta spostando il muro di circa 20 centimetri su un'altezza di 1 metro.

Tetti

- Sui tetti delle aule continuano a salire persone al di fuori dell'orario scolastico che spostano e rovinano le converse per cui si lamentano infiltrazioni d'acqua un po' ovunque;
- gli scarichi devono essere rivisti in quanto si riempiono facilmente di fogliame, l'acqua ristagna sui tetti e filtra all'interno della struttura.

Muri interni ed esterni

- Il muro perimetrale esterno sembra mangiato dai topi;
- qualche facciata non resiste all'umidità che penetra all'interno delle aule e dei passaggi;

- in alcuni rifugi si constata umidità e muffa;
- i serramenti delle scale (finestroni) non hanno più mastice e lasciano entrare acqua.

Aule

- In qualche aula ci sono delle crepe che portano alla caduta di pezzi di intonaco;
- i pavimenti sono talmente vecchi e presentano crepe evidenti che impediscono la pulizia;
- l'illuminazione installata alcuni anni or sono risulta inadeguata perché disturba la normale lettura e scrittura dei testi. Inadeguata quindi per un'aula scolastica.

Osservazioni

- La rete informatica andrebbe ampliata e resa più performante;
- è auspicabile valutare se è necessario un intervento nelle aree verdi.

Impianto elettrico

- L'impianto elettrico risale ormai agli anni '50 con valvole di 6 ampere, inadeguate a sopportare i carichi elettrici dei nuovi apparecchi. Infatti una valvola da 6 ampere può sopportare al massimo 1350 Watt, per cui si è confrontati con problemi nel caso di collegamento elettrico con più apparecchi.

Facciamo rilevare come già nel Piano finanziario 2009-2012 erano stati messi a preventivo fr. 400'000.- per Progettazione scuole e centrale termica Solduno. Di questi fr 400'000.- ne erano stati previsti 100'000.- per il 2010 e altri 100'000.- per il 2011.

Allora si scriveva:

“Le scuole elementari di Solduno compiono proprio nel 2009 i 50 anni di esistenza. L'edificio ha retto bene al trascorrere del tempo e dal punto di vista della manutenzione non ha mai creato problemi particolari. Tuttavia, è chiaro che il concetto strutturale di quell'epoca non è più adeguato alle esigenze tecniche attuali. Parliamo non solo di aspetti energetici, ma anche di polizia del fuoco, sicurezza attiva e passiva, statica ecc. Senza toccare quello che è il carattere architettonico dell'edificio, contiamo di adattarlo ai nuovi standard in vigore. Il risanamento energetico dell'edificio permetterà inoltre di operare importanti risparmi in fatto di consumi per il riscaldamento e l'illuminazione. A questo proposito, nei mesi scorsi è stato avviato lo studio di fattibilità per una centrale termica di quartiere che dovrà alimentare anche la sede scolastica, visto che l'attuale impianto dovrà comunque essere sostituito entro il 2012. Le prime risultanze appaiono positive e non si esclude di portare avanti in parallelo la progettazione e l'esecuzione di ambedue le opere, a dipendenza dell'ubicazione della nuova centrale che, verosimilmente, sarà alimentata a cippato.”

Nel Piano finanziario 2013-2016 la cifra messa a preventivo era di 3mio di franchi, spalmati su tre anni e più precisamente:

- fr.200'000.- per il 2014
- fr.1'500'000.- per il 2015
- fr.1'300'000.- per il 2016.

Anche in questo caso si scriveva:

“Questa sede scolastica ha dimostrato una longevità notevole, per rapporto ad altri edifici, visto che la sua costruzione risale alla seconda metà degli anni '50. Con il risanamento non si intende quindi assolutamente modificare la struttura di base o il concetto degli spazi, ma semplicemente adattare l'involucro e gli impianti ai nuovi principi di risparmio energetico e di sicurezza. Si opererà quindi sicuramente con l'isolamento delle facciate e del tetto, la modifica dei serramenti e la sostituzione del riscaldamento e dell'impianto elettrico. Tutta l'opera sarà quindi accompagnata anche da un consulente architettonico che ci aiuterà a preservare le peculiarità di questo edificio, ottenendo nel contempo una struttura moderna ed al passo con i tempi. L'approfondimento degli interventi, che beneficeranno sicuramente anche dei relativi sussidi, sarà svolta nel corso del 2014 e l'esecuzione dei lavori avverrà a tappe nei due anni successivi.”

Alla luce di quanto sopra i sottoscritto Consiglieri comunali interpellano il Municipio con queste domande:

1. Di quanto riportato nel PF 2009-2012, che cosa è stato eseguito?
2. Di quanto riportato nel PF 2013-2016, quali opere sono state eseguite?
3. Il Municipio è al corrente dell'attuale stato di degrado della sede di scuola elementare di Solduno?
4. Il Municipio si è già attivato sul campo con interventi mirati a risolvere determinate problematiche?
5. Vista l'urgenza degli interventi, come mai nel Preventivo 2018 figura unicamente un importo di fr.200'000.- alla voce 503 "Costruzioni edili" su un credito globale di fr.3'2000'000.-?
6. In considerazione della cifra citata a Preventivo 2018, quando sarà presentato il relativo Messaggio municipale?
7. È concepibile che in una città che detiene il marchio "Città dell'energia" vi sia uno stabile con uno standard energetico inesistente?
8. I servizi igienici rispettano ancora le direttive cantonali di edilizia scolastica?
9. Quando piove appaiono regolari infiltrazioni di acqua da soffitti, pareti e finestre che portano, in certe aule, alla presenza di muffe. Sono note al Municipio le relative implicazioni sanitarie e le direttive federali in materia?
10. Pure l'impianto elettrico è ormai datato e non è più performante in base alle nuove esigenze. Quali passi vuole intraprendere il Municipio per ovviare alla situazione elencata al punto 7 della parte introduttiva all'interpellanza?"

A nome del Municipio risponde il signor **Davide Giovannacci**:

1. Di quanto riportato nel PF 2009-2012, che cosa è stato eseguito?

È stata eseguita unicamente la manutenzione ordinaria.

2. Di quanto riportato nel PF 2013-2016, quali opere sono state eseguite?

È stata eseguita unicamente la manutenzione ordinaria.

3. Il Municipio è al corrente dell'attuale stato di degrado della sede di scuola elementare di Solduno?

Da ormai alcuni anni il Municipio e la Divisione logistica si sono interessate allo stato attuale della Scuola elementare di Solduno e sono consapevoli della situazione problematica nella quale si trova l'istituto.

4. Il Municipio si è già attivato sul campo con interventi mirati a risolvere determinate problematiche?

La nostra volontà è di allestire in tempi brevi uno studio approfondito e completo degli interventi da eseguire, per consegnare l'edificio scolastico e la palestra in perfetta funzione. A questo scopo ci siamo attivati in particolare interpellando l'architetto Cattaneo di Balerna, per allestire un'offerta di onorario in vista dell'apertura di un concorso per prestazioni.

Le esigenze di spazio dell'istituto ci sono state confermate dalla direttrice nel maggio di quest'anno, ma andrà eseguita una ulteriore analisi sui contenuti integrati nella scheda tecnica edilizia scolastica della Sezione della logistica. In queste settimane abbiamo inoltre ricevuto da parte del DECS un rapporto sulla situazione dell'attuale palestra, che ipotizza diversi scenari d'intervento.

5. *Vista l'urgenza degli interventi, come mai nel Preventivo 2018 figura unicamente un importo di 200.000 franchi alla voce 503 «Costruzioni edili» su un credito globale di 3.200.000 franchi ?*

L'importo di 200.000 franchi indicato nel Preventivo 2018 corrisponde alla spesa per allestire uno studio approfondito e completo degli interventi da eseguire per consegnare l'edificio scolastico e la palestra in perfetta funzione, e per completare tutte le procedure necessarie all'apertura del concorso.

6. *In considerazione della cifra citata a Preventivo 2018, quando sarà presentato il relativo Messaggio municipale?*

Il messaggio municipale sarà presentato durante la primavera del 2018.

7. *È concepibile che in una città che detiene il marchio "Città dell'energia" vi sia uno stabile con uno standard energetico inesistente?*

Nel 2014 è stato commissionato alla SUPSI l'incarico di elaborare uno studio, che come sapete ha quantificato in circa 3 milioni di franchi l'investimento necessario al risanamento energetico delle Scuole elementari di Solduno. La cifra è rilevante, ma occorre precisare che in base alle verifiche svolte l'edificio è al momento assolutamente in linea con buona parte del parco immobiliare pubblico.

I nostri stabili comunali più importanti sono infatti monitorati anche tramite uno strumento informatico elaborato da «Città dell'Energia»; inserendo tutti i consumi sulla base dei dati tecnici dello stabile, è possibile ottenere una contabilità energetica e attribuire un'etichetta a ogni oggetto. L'etichetta «G» assegnata con questo metodo alle Scuole elementari di Solduno non si distanzia dalla valutazione media assegnata agli stabili pubblici del Cantone che risalgono all'epoca di costruzione dell'istituto.

In generale, analizzando i consumi per gli anni 2002/2015 di 17 edifici di nostra proprietà inseriti nel sistema, abbiamo infatti riscontrato che quasi ovunque siamo ancora lontani dagli obiettivi minimi di efficienza stabiliti dal marchio «Città dell'energia».

Il Municipio ha dunque deciso di agire per affrontare la problematica che è evidentemente anche di ordine finanziario. È infatti chiaro che per risanare efficacemente un parco immobiliare importante come il nostro sono necessari investimenti sostanziosi. Proprio per questo, nell'ambito del progetto «Città dell'Energia» avete approvato nell'aprile scorso un credito quadro da 450 mila franchi; uno stanziamento che ci permetterà un salto di qualità nella gestione degli stabili comunali. Facendo capo alle analisi eseguite e al patrimonio delle informazioni raccolte nella fase di certificazione, questa somma ci servirà infatti a ottimizzare l'utilizzo delle risorse nei nostri stabili.

Un primo passo lo abbiamo compiuto assegnando alla SUPSI l'incarico di elaborare uno studio sullo stato di conservazione e sugli scenari di risanamento dei maggiori stabili comunali, secondo il metodo PETRA adottato dai maggiori centri urbani del Ticino. Potremo così disporre di un quadro più chiaro e di una pianificazione di dettaglio, sia degli investimenti sia delle manutenzioni. La condivisione dei dati che la piattaforma informatica permette ci sarà inoltre di aiuto concreto nella futura gestione.

Con queste spiegazioni spero di avere chiarito che il Municipio non considera la certificazione di «Città dell'Energia» un traguardo, ma solo un punto di partenza. Problemi di una simile complessità non possono essere risolti di colpo, ma ora sappiamo di esserci allineati alle linee guida energetiche dettate dalla politica federale. La Città di Locarno ha fatto una scelta chiara e consapevole già diversi anni or sono, e stiamo lavorando passo dopo passo per adattare la nostra politica energetica, in piena coerenza con questo orientamento.

8. *I servizi igienici rispettano ancora le direttive cantonali di edilizia scolastica?*

L'istituto è allineato agli standard del Cantone anche la situazione non è sicuramente ideale. I gabinetti attuali sono risalenti alla fine degli anni 50 e di conseguenza anche il loro concetto

costruttivo è ormai datato. L'idea di sostituire i WC era stata considerata nel 2016, ma abbiamo deciso di aspettare gli interventi di risanamento complessivi. In ogni caso, ricordo che le normative indicano che per ogni 60 utenti vi siano 3 cabine con lavello, 2 lavelli esterni e 1 pissoir. La nostra dotazione è quindi al momento sufficiente per servire le esigenze dei 240 allievi.

9. Quando piove appaiono regolari infiltrazioni di acqua da soffitti, pareti e finestre che portano, in certe aule, alla presenza di muffe. Sono note al Municipio le relative implicazioni sanitarie e le direttive federali in materia?

I servizi comunali tengono sotto costante controllo l'edificio scolastico. Gli inconvenienti citati dall'interpellanza sono stati provocati da evidenti manchevolezze nel pulire gli scarichi e i canali di gronda.

10. Pure l'impianto elettrico è ormai datato e non è più performante in base alle nuove esigenze. Quali passi vuole intraprendere il Municipio per ovviare alla situazione elencata al punto 7 della parte introduttiva all'interpellanza?

Occorre chiarire che la sicurezza dell'impianto non è in discussione. Nel 2015 è stata eseguita la procedura RASI, e abbiamo immediatamente sistemato tutti i difetti sui quali ci era possibile intervenire: i lavori si sono conclusi nell'aprile del 2016. Il rinnovamento completo dell'impianto elettrico potrà comunque essere completato solo al termine di uno studio approfondito.

La prima firmataria, contestando che nemmeno una minima manutenzione sia stata fatta, ribadisce le critiche sollevate con l'interpellanza e pertanto si dichiara assolutamente non soddisfatta.

Il signor **Pier Mellini** presenta la seguente interpellanza: **“Tetti in eternit”**
“Premessa

Il 9 ottobre u.s. scorso inoltravo al Dir. Engelhardt una precisa richiesta atta a sapere quali sono le strutture comunali che ancora hanno una copertura del tetto in Eternit.

Lo stesso Direttore Engelhardt, il 13 ottobre u.s. mi rispondeva che non era più lui ad occuparsi della gestione degli stabili, bensì il Direttore della Divisione Logistica e Territorio, ingegner Tulipani e che gli aveva girato la richiesta.

Non ricevendo nessuna risposta, il 21 novembre u.s. ho scritto direttamente al Direttore Tulipani chiedendo una risposta a una mia semplice domanda.

Lo stesso, in modo del tutto laconico e per me inaccettabile, mi rispondeva ponendomi la domanda sul perché avevo bisogno di queste informazioni e di prendere contatto telefonico.

Sono dell'avviso che a una domanda scritta sia necessaria una risposta scritta e non avendo ricevuto nulla, il 29 novembre mi sono rivolto a tre Municipali, i signori Buzzini, Giovannacci e Salvioni al fine di risolvere questa semplice procedura.

Sino ad oggi nessuna risposta da parte del Direttore Tulipani per cui mi trovo costretto, mio malgrado, a far uso degli strumenti che la LOC mi mette a disposizione.

Giova forse ricordare che un Consigliere Comunale ha il diritto di porre domande, soprattutto se sollecitato dai cittadini e di ricevere risposte adeguate.

Nella fattispecie, considerando come la domanda fosse del tutto “innocua”, avevo rinunciato a formalizzarla con un atto parlamentare, ma in considerazione di quanto sopra esposto, signor Sindaco, signori Municipali, avvalendomi delle facoltà concesse dalla legge (art. 66 LOC, art. 36 del Regolamento Comunale della Città di Locarno), inoltro la seguente interpellanza:

- a) esiste un elenco degli stabili comunali che dispongono ancora di una copertura in Eternit?
- b) se sì, quanti e quali sono?

c) il Municipio ha intenzione di procedere alla loro sostituzione, considerando come, in caso di usura o rottura, rappresenta un pericolo per le persone e generatore di una grave forma di cancro polmonare?”

Risponde a nome del Municipio il signor **Bruno Buzzini**:

“Signor Presidente, nonché interpellante, consiglieri comunali, colleghi.

L’interpellanza sostanzialmente verte sulla richiesta sapere quali sono le strutture comunali che ancora hanno una copertura del tetto in eternit. Le domande sono semplici, sono tre:

a) *“esiste un elenco degli stabili comunali che dispongono ancora di una copertura in Eternit?”*

Non esiste un elenco degli stabili comunali che dispongono ancora di una copertura Eternit, in tutti i casi viene fatta un’analisi puntuale degli stabili quando si fanno modifiche, migliorie o trasformazioni.

b) *se sì, quanti e quali sono?*

Pur non essendoci un elenco, sappiamo che almeno 4 stabili potrebbero contenere dell’amianto nella copertura. Gli stabili sono: l’ex centro giovani, i capannoni in via della posta, parte dello stabile ex CAS, magazzino in via bastoria a Solduno.

c) *il Municipio ha intenzione di procedere alla loro sostituzione, considerando come, in caso di usura o rottura, rappresenta un pericolo per le persone e generatore di una grave forma di cancro polmonare?*

Non sono previsti interventi urgenti dato che non esiste un pericolo imminente per la popolazione, finché la parte di amianto è solidamente inglobata in altre materie di costruzioni l’amianto non rappresenterebbe una minaccia. È intenzione comunque dei Servizi del Territorio, eseguire una verifica più puntuale del grado di pericolo nel corso del 2018.

Qui mi permetto di aggiungere qualche informazione tecnica, metto le vesti di tecnico professionista. Anzitutto dicendo per chi non conosce bene questo campo, soprattutto il materiale in sé, di amianto o i materiali che contengono amianto. Diciamo che è legato a delle parti costruttive molto diversificate, non riguarda solo la copertura in Eternit, classici ondulati a cui fa riferimento l’interpellanza, ma altre componenti edilizie, penso per esempio alle colle delle piastrelle, rivestimenti per le piastrelle, penso ai giunti, ai mastici delle vetrate in relazione alle finestre. I soffitti ribassati se avete presente i pannelli con i fori, quelli contengono amianto. Vi sono altri elementi che contengono amianto e soprattutto sono presenti in costruzioni edificate fino agli anni ‘80. Quindi vedete che il problema, se problema si tratta, è latente fino al momento in cui non si tocca l’edificio, materiali presenti in buona parte degli edifici sia pubblici che privati. Non per questo e non per altro, il Cantone ha dato delle disposizioni ben precise anche in ambito di domande di costruzione. Sapete che il foglio della domanda di costruzione, per esempio il foglio 6, il formulario della domanda di costruzione prevede già di allegare nel caso in cui un edificio fosse costruito prima del ’91 una perizia specifica di presenza amianto. Quindi dev’essere fatta un’ispezione sia oculare o addirittura con dei sondaggi nelle singole componenti della costruzione per vedere se c’è proprio l’amianto. E questo evidentemente lo si fa quando si interviene sia nelle trasformazioni, ampliamenti o comunque nelle costruzioni già esistenti vecchie. Vale per costruzioni esistenti private e pubbliche. Fino a quando non tocchiamo i nostri edifici pubblici non c’è pericolo, nel momento in cui dovremmo fare gli interventi evidentemente dovrà essere fatto questo tipo di lavoro ed è chiaro che se c’è presenza di amianto, lo sgombero e la rimozione verranno fatti da una ditta specializzata. Quindi non c’è pericolo in questo senso.

Un paio di indicazioni per chi intende magari informarsi maggiormente sul campo. Abbiamo il sito suva.ch come pure il sito del Cantone, spiega esattamente i rischi, i pericoli, il grado

d'urgenza e lo trovate in un documento di 16 pagine PDF. Andate nella rubrica rete informiamo, trovate tutta la definizione di quello che è il vecchio Eternit e tutti i rischi legati a questo materiale. Quindi io penso che da questo punto di vista della Città di Locarno, dei suoi edifici, non c'è un rischio imminente, però è chiaro che per ogni prossimo intervento dovremo evidentemente tenerne conto. Grazie.”

L'interpellante si dichiara soddisfatto.

PRESENTAZIONE DELLE MOZIONI

La **mozione “Per un Congedo paternità al passo coi tempi”**, di Spano e Pini, è stata demandata per esame e preavviso alla Commissione della Gestione.

La **mozione “Referente interculturale per la Città di Locarno”**, di Mellini e cofirmatari, è stata demandata per esame e preavviso alla Commissione della Gestione.

A questo punto la signora **Machado Zorrilla** chiede di poter intervenire brevemente:

“Mi riferisco alle date delle prossime sedute di CC annunciate dal presidente e che, bene o male, avevamo richiesto da tempo. Però vorrei ricordare che all'articolo 19 del regolamento organico comunale, al punto 2 c'è scritto, e qui mi rifaccio un po' alla civica, che “al fine di avvicinare il pubblico alla politica cittadina, e in particolare i giovani, il Presidente del Consiglio comunale ad intesa con il Municipio decide in caso di particolare necessita o circostanze l'eventuale tenuta pomeridiana delle sedute di Consiglio comunale”. Adesso io da quando sono qua non ho mai sentito che c'è stato un pomeriggio in tal senso e pertanto vi chiedo per favore di magari pensarci. Perché allora ci sarebbe questo articolo? Per far contenti chi? Ecco, grazie e buon natale. Speriamo nell'anno nuovo.”

È approvato il verbale delle risoluzioni dell'odierna seduta a norma dell'art. 62 cpv. 2 LOC.

A seguito di ciò la seduta viene chiusa dal **Presidente** alle ore 22:30.

Per il Consiglio Comunale

Il Presidente:

Il Segretario:

Gli scrutatori: